



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento della Funzione Pubblica*  
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI  
Servizio Contrattazione Collettiva

All'Agencia delle Dogane e dei Monopoli  
Direzione Centrale Personale e Organizzazione  
Ufficio Studi e Relazioni Sindacali  
Via Carucci, 71  
dir.personale.relazioni-gestione@adm.gov.it

e p.c.

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato /IGOP  
Via XX Settembre, 97  
rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del fondo risorse decentrate dell'anno 2018 sottoscritta il 26 luglio 2021.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo indicata in oggetto ai fini del controllo congiunto di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165 del 2001.

Al riguardo, esaminata la documentazione pervenuta, preliminarmente deve evidenziarsi che la tardività registrata nella contrattazione integrativa, di recente stigmatizzata dalla Corte dei Conti (*Cfr.* Sez. controllo Puglia n. 164/2018/PAR, sez controllo Friuli Venezia Giulia 29/2018) genera effetti distorsivi, disfunzionali nel sistema delle relazioni sindacali e nella corretta applicazione dei singoli istituti.

Si invita, pertanto, codesta amministrazione a riconsiderare la tempistica dell'attività contrattuale rispetto all'arco temporale di riferimento, affinché risulti effettivamente funzionale ai contenuti del contratto integrativo che si va a stipulare.

Sul punto si ravvisa la necessità, per il futuro, di una maggiore organicità del sistema contrattuale che preveda un unico accordo per ogni anno di riferimento in modo da evitare, quindi, la frammentazione degli atti negoziali. Ciò anche in relazione alla previsione dell'art.2 "*Budget di sede*" dove si rinvia ad un successivo accordo per la ripartizione della somma tra le Direzioni territoriali e quelle centrali.

Sempre in merito alla prevista disciplina relativa al budget di sede si richiama la certificazione dell'ipotesi di accordo sottoscritta il 22 settembre 2020 (*Cfr.* DFP71859/2020) in ordine all'esigenza dell'applicazione in sede locale dei criteri di valutazione della *performance* definiti a livello centrale nonché alla riserva del 20% in favore della contrattazione a livello locale dei premi e trattamenti economici correlati al citato emolumento sia di natura organizzativa che individuale. In proposito, infatti, considerato che l'art. 77, comma 4, del CCNL comparto Funzioni centrali 2016-2018 prevede che una quota non inferiore al 20% delle risorse destinate ai premi di cui al comma 2, lettere a) e b) dell'articolo medesimo sia riservata alla contrattazione di sede, si chiede che, in fase di sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo, venga garantito il rispetto di tale percentuale e venga inserita la *performance* tra le destinazioni degli importi assegnati alla citata contrattazione di sede.

Ciò posto, con le osservazioni riportate nella presente nota e nell'allegato parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP, si ritiene che l'ipotesi di accordo possa avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
(Dott. Valerio Talamo)

DFP - prot 66977 del 8/10/2021



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE  
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO  
UFFICIO IX

Roma,

Prot. Nr.  
Rif. Prot. Entrata Nr. 244869/2021  
Allegati:  
Risposta a Nota n. 0059329-P-09 del 09/09/2021

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio Relazioni Sindacali  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

OGGETTO: Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM). Agenzia delle dogane e monopoli (ADM)  
- ipotesi di accordo sulla utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del fondo risorse decentrate dell'anno 2018.

Con la nota indicata in epigrafe, codesto Dipartimento ha trasmesso l'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle ulteriori risorse variabili disponibili confluite nel FRD per il trattamento economico accessorio del personale non dirigenziale, per l'anno 2018, sottoscritta in data 26 luglio 2021.

Tale ipotesi è corredata dalle relazioni, illustrativa e tecnico - finanziaria, redatte secondo gli schemi allegati alla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato, dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 23 del 06/09/2021, con il quale tale organo ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001.

L'ipotesi in esame evidenzia una disponibilità complessiva del Fondo Risorse Decentrate pari ad euro 96.200.724, al lordo della quota derivante dall'attività delle Commissioni di controllo dei giochi pari ad € 160.000,00 in deroga ai limiti di cui all'articolo 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017), già certificato dal Dipartimento della funzione pubblica e da questo Dipartimento, rispettivamente con note n. 71859-P-10/11/2020 e nota prot. RGS 120736/2020.

Con gli accordi stralcio sottoscritti il 22/5/2020 ed il 22/9/2020 sono state utilizzate rispettivamente una quota pari ad € 79.161.767,68 e una pari ad € 10.428.956,58, per un totale di 89.590.624,26, residuando pertanto un importo pari ad € 6.610.000,00. Tale importo, con l'accordo in esame è destinato a finanziare i seguenti istituti:

- “*premio di performance individuale*” per un importo pari ad € 1.810.000,00;
- “*budget di sede*” per un importo pari ad € 4.800.000,00.

Al riguardo, per quanto riguarda gli istituti indennitari finanziati attraverso le ulteriori predette risorse, si evidenzia che l'importo destinato al budget di sede, pari ad € 4.800.000,00, non sembra rispettare quanto disposto dall'art. 77 c. 4 del CCNL comparto Funzioni Centrali 2016-2018. Sul punto si rinvia alle valutazioni di codesto Dipartimento.

Tanto premesso, tenuto conto che l'utilizzo delle risorse di cui all'accordo in esame, comprensive di quelle già distribuite con i precedenti accordi, rientra nella capienza del Fondo complessivo e considerato che il Collegio dei Revisori ha certificato la sussistenza delle necessarie risorse finanziarie, per quanto di competenza, si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame possa avere ulteriore corso, ferme restando le valutazioni di codesto Dipartimento.

Il Ragioniere Generale dello Stato

